

# REGOLAMENTO

-PERSONALE DOCENTE-



L'attività dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia è finalizzata all'educazione dei bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni (vedi normativa per accoglienza ministeriale). In particolare, il suo lavoro, che si integra con quello delle famiglie, è indirizzato allo sviluppo della personalità, dell'autonomia, all'assistenza e alla preparazione della scuola dell'obbligo (vedi indicazioni ministeriali).

Una parte del suo lavoro dovrà essere svolto fuori classe e riguarda la programmazione dell'attività didattica insieme alle colleghe, la preparazione delle lezioni, gli incontri con i genitori e con i vari organismi collegiali, il proprio aggiornamento culturale e professionale attraverso corsi specifici.

Vista la delicatezza del compito da svolgere occorre stabilire delle regole che vogliono essere un aiuto alla chiarezza delle competenze e alla esplicazione dei ruoli per il bene proprio e altrui.

Le docenti, sono impegnate singolarmente e in riunioni collegiali, a definire gli obiettivi didattici, la programmazione pedagogico-didattica annuale e periodica, le modalità di verifica, eventuali piani personalizzati, secondo criteri aggiornati.

La stesura dell'unità didattica deve essere consegnata alla coordinatrice secondo la scadenza indicata.

Nel programmare, dove e quando è possibile, si sia attenti a cercare quegli argomenti e quelle attività che interessano più da vicino gli alunni in modo da suscitare partecipazione e da rendere l'impegno, se non meno faticoso, interessante e più piacevole.

In sintonia con l'ispirazione cristiana della Scuola e nell'attenzione alle diverse età degli alunni, si inizieranno le attività della giornata con un breve momento di preghiera.

All'inizio dell'anno verrà consegnato il calendario scolastico e i giorni dei vari consigli. Le docenti sono chiamate ad essere presenti e puntuali agli impegni stabiliti.

Ogni docente si rende disponibile ai colloqui con le famiglie degli alunni/e secondo il calendario stabilito ma per un efficiente servizio nei confronti delle famiglie, si richiede alle insegnanti flessibilità nel concordare colloqui anche in orari differenti da quelli definiti dalla scuola.

Tutte le docenti sono tenute al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei consigli d'intersezione o nel collegio docenti riguardo i bambini/e e le famiglie.

L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nel limite del possibile, purchè, non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica. I docenti dovranno uniformarsi all'orario con puntualità ed esattezza. (Vedi circolare allegata sotto)

In merito all'applicazione dell'Art.66/67 del vigente CCNL Fism 1.1.2016-31.12.2018, le assenze per permessi retribuiti, fino a un massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi anche in frazioni orarie così suddivisi:

3 giorni per lutto; 2 giorni per motivi personali; 5 giorni per altri motivi personali e/o relativi a familiari entro il 2° grado di parentela,

sono concesse su produzione di documentazione o di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000.

E' inoltre possibile fruire di permessi non retribuiti nel limite di n°10 giorni lavorativi/anno solare in caso di comprovati motivi, previo accordo con il gestore.

Sono altresì concessi brevi permessi retribuiti per un massimo di 10 ore per anno scolastico, anche cumulabili, in caso di documentate esigenze di carattere medico da recuperare nel corso dell'anno scolastico.

Come da disposizioni da C.D.A. Prot. 28/2017 (allegate), tutti i permessi

sono previsti con :

-richiesta scritta alla coordinatrice, con congruo anticipo (quattro giorni lavorativi e/o in caso di previste assenze maggiori di 5 giorni lavorativi, il preavviso passa a 8 giorni), specificando il giorno ed eventualmente l'orario necessario per consentire al gestore la sostituzione e la conseguente riorganizzazione dell'attività;

-richiesta orale, in casi di massima urgenza generalmente legati ai lutti familiari o a casi di improrogabile grave necessità. In questa eventualità è possibile il godimento di giorni anche in forma consecutiva.

Le assenze giornaliere che non rientrano nei permessi riconosciuti devono essere giustificate tramite certificato medico, altrimenti verranno considerate assenze ingiustificate.

Per motivi di sicurezza e di tutela del personale deve essere rispettato l'orario in servizio, quindi il personale non può entrare o uscire dalla scuola fuori dalla fascia oraria lavorativa stabilita o in tempi di sospensione dell'attività didattica, se non richiesti dalla scuola

Ai sensi della Ln°584/1975, della Dir. P.C.M. 14/12/1995, della legge n.3 del 16/01/2003 art.51, della Legge n.448/2001 art.52 c.20 come modificato dalla Legge 30/12/2004, n311 le docenti non fumeranno né in classe né negli ambienti della scuola.

E' fatto divieto utilizzare il cellulare durante l'orario di attività scolastica. (C.M. n° 362 del 25 agosto 1998).

Durante le attività le insegnanti non dovranno mai allontanarsi dalle sezioni senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti che si verificano durante un'assenza non notificata, esse saranno ritenute responsabili davanti alla Direzione e, se il caso lo richiedesse, davanti alla legge. Gli spostamenti delle sezioni durante le ore di lezione per motivi didattici dovranno sempre avvenire in modo ordinato e sotto la diretta sorveglianza delle rispettive docenti.

Scuola dell'Infanzia = Scuola di pazienza e di fiducia. Nelle necessarie correzioni o nei richiami le insegnanti non esprimano un metodo repressivo, ma una cura personalizzata valorizzando l'occasione come momento educativo per il singolo/a alunno/a e per la sezione.

Le docenti per normativa ASL e sicurezza non hanno accesso ai locali cucina/dispensa, nonché mettere generi alimentari personali nel frigorifero. Qualora necessitassero i materiali per la pulizia o l'igiene dei bambini devono richiederlo al personale non docente. Si raccomanda di non mandare i bambini senza avvertire il personale.

Il contratto di lavoro viene sottoscritto all'atto di assunzione con l'Ente Gestore ma la qualità professionale e la capacità educativa sono una ricchezza personale che supera ogni articolo del contratto e sono frutto di un dono fatto nella libertà e nella gratuità.